

Direzione

Determina n.117 del 18/10/2017

Oggetto: Nomina dei componenti il Seggio di Gara, previsto dall'art. 24 del Disciplinare della Gara Europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la gestione del servizio di ristorazione nelle mense universitarie dell'ERSU di Palermo.
CIG: 7132539561 CPV: 55512000-2.

IL DIRETTORE F.F.

- VISTI** gli atti relativi alla Gara Europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la gestione del servizio di ristorazione nelle mense universitarie dell'ERSU di Palermo.
CIG: 7132539561 CPV: 55512000-2;
- VISTO** l'art. 24 – Operazioni di gara del disciplinare di gara;
- CONSIDERATO** che l'art. 2 del Decreto del Presidente del C. di A. n. 55 del 30.06.2017 dispone:
"Di nominare il Dott. Sergio Lupo Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 recanti: "Nomina, ruolo e compiti del RUP per l'affidamento di appalti e concessioni", per l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente decretazione.";
- CONSIDERATA** l'opportunità di nominare come componenti del seggio di gara, previsto dall'art. 24 – Operazioni di gara del disciplinare di gara, oltre al RUP, Dott. Sergio Lupo, i seguenti componenti:
F.D., Geom Antonino Di Liberto;
F.D., Sig. Carlo Sammarco;

D E T E R M I N A

di individuare come segue i componenti del Seggio di Gara:

Presidente: Dott. Sergio Lupo;

Componente: F.D., Geom Antonino Di Liberto;

Componente: F.D., Sig. Carlo Sammarco.

Il Direttore f.f.
Ing. Ernesto Bruno



DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E/O CONFLITTO DI INTERESSI DA RENDERSI DA PARTE DEI COMPONENTI IL SEGGIO DI GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELLE MENSE UNIVERSITARIE DELL'ERSU DI PALERMO.
CIG: 7132539561 CPV: 55512000-2

Il sottoscritto Lupo Sergio nato a Palermo il 31.08.1961, dipendente dell'ERSU di Palermo presso la U.O.B. II e presso l'Ufficio Ragioneria, con qualifica di Dirigente di III fascia

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e successive modificazioni e integrazioni, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

D I C H I A R A

1. che non sussistono cause di incompatibilità, di astensione e/o di conflitti di interesse, ai sensi del combinato disposto dell'art. 77, commi 4, 5, e 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, nonché ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., in relazione all'attività svolta con riferimento all'appalto in oggetto;
2. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" il quale recita: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza".

Palermo, lì 19.10.2017

Il dichiarante



DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E/O CONFLITTO DI INTERESSI DA RENDERSI DA PARTE DEI COMPONENTI IL SEGGIO DI GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELLE MENSE UNIVERSITARIE DELL'ERSU DI PALERMO.
CIG: 7132539561 CPV: 55512000-2

Il sottoscritto Di Liberto Antonino nato a Palermo il 30.05.1956, dipendente dell'ERSU di Palermo, con qualifica di Funzionario Direttivo

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e successive modificazioni e integrazioni, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

D I C H I A R A

1. che non sussistono cause di incompatibilità, di astensione e/o di conflitti di interesse, ai sensi del combinato disposto dell'art. 77, commi 4, 5, e 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, nonché ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., in relazione all'attività svolta con riferimento all'appalto in oggetto;
2. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" il quale recita: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza".

Palermo, lì 19.10.2017

Il dichiarante
F.D. Di Liberto Antonino
D. Di Liberto Antonino

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E/O CONFLITTO DI INTERESSI DA RENDERSI DA PARTE DEI COMPONENTI IL SEGGIO DI GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELLE MENSE UNIVERSITARIE DELL'ERSU DI PALERMO.
CIG: 7132539561 CPV: 55512000-2

Il sottoscritto Carlo Sammarco nato a Palermo il 25/08/1957, dipendente dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ERSU) di Palermo presso la Direzione - Ufficio di Ragioneria e Programmazione della Spesa, con qualifica di Funzionario Direttivo.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e successive modificazioni e integrazioni, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti:

D I C H I A R A

1. che non sussistono cause di incompatibilità, di astensione e/o di conflitti di interesse, ai sensi del combinato disposto dell'art. 77, commi 4, 5, e 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, nonché ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., in relazione all'attività svolta con riferimento all'appalto in oggetto;
2. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" il quale recita: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza".

Palermo, lì 19/10/2017

Il dichiarante

Carlo Sammarco

